

Conferenza “La sostenibilità in azione e i territori. L’eredità del Progetto CReIAMO PA”

24 febbraio 2023, Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sala Parlamentino



I territori per lo sviluppo sostenibile: uno sguardo d’insieme

Le Agende metropolitane

Antonella Arduini

UAT Sogesid S.p.a.

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Div IV- DG EC



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



TERRITORIALIZZARE

supporto e accompagnamento

Regioni, Province Autonome e Città metropolitane collaborano con il MATTM attraverso accordi finalizzati alla definizione e attuazione delle strategie di sostenibilità. Il principio di base è la messa a sistema e dunque la non duplicazione delle attività.



APPROFONDIRE

il ruolo della ricerca

il mondo della ricerca è sollecitato a lavorare su approfondimenti tematici e di sistema funzionali al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e all'accompagnamento dei percorsi istituzionali



ATTUAZIONE DELLA SNSVS

ATTORI, AZIONI, CONNESSIONI

...CONDIVIDERE...

la piattaforma per la SNSvS

in lavorazione, come luogo di scambio, raccolta voci e documenti, diffusione di informazioni, lavoro online, monitoraggio dell'attuazione.



CReIAMO PA

Tavolo di confronto tra MATTM – Città Metropolitane

Luogo di confronto finalizzato all'**accompagnamento dell'intero processo** per la **condivisione/integrazione di temi trasversali** e la **messa a sistema** di differenti tipologie di azioni di supporto (ANCI, Università, Tavolo Regioni, ecc.) e di strumenti (AgendaMSvS, PSM, PUMS, ecc.)

Fra i **temi trasversali**:

Modalità di conduzione delle fasi per la **costruzione dell'Agenda** (posizionamento e individuazione di priorità, obiettivi, azioni e set di indicatori per il monitoraggio)

Raccordo fra processi in corso per la definizione delle SRSvS e delle Agende e di ulteriori strumenti territoriali

Partecipazione attiva al processo di **revisione della SNSvS**
Territorializzazione degli indicatori di sostenibilità

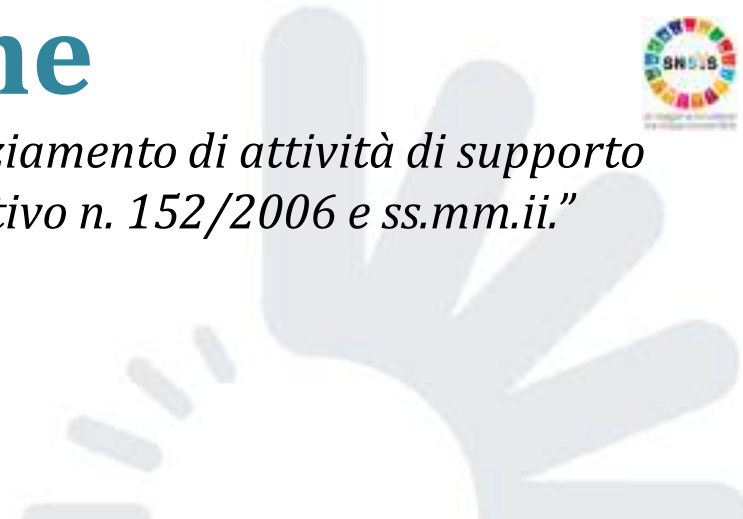


Città metropolitane



“avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.”

2019



3 macro/categorie di intervento

- A. Costruzione della governance della AMSvS
- B. Coinvolgimento della società civile
- C. Elaborazione del documento di AMSvS e azioni pilota

RELAZIONE CON LE REGIONI

MEDIAZIONE OVE NECESSARIO E RICHIESTO

CRUCIALITÀ/COMPLESSITÀ

INTEGRAZIONE STRUMENTI GOVERNO

le parole (e i nomi delle cose) contano

FORTE DEBOLEZZA ISTITUZIONALE

essenziale fare rete con soggetti di "fiducia" delle città metropolitane



CReIAMO PA



Le **SRSvS** e le **AMSVS** hanno due caratteri e due dimensioni:

2 caratteri:

1. Carattere di **processo**, che dà vita a diversi oggetti e prodotti nel corso del suo svolgimento. Il processo è orientato a mettere in coerenza le politiche e i relativi attori, in coerenza con la SNSvS e configurandosi come quadro di riferimento per la programmazione e le valutazioni (ambientali)
2. Carattere **sostantivo**, che costruisce e attiva azioni rilevanti e integrate sulla sostenibilità



2 dimensioni

1. Una di rilevanza **interna** all'amministrazione, che permette di mettere a confronto gli attori e fornisce una cornice alle diverse politiche di settore (permette di scoprire e far vedere che ci sono aree di sovrapposizione tra le diverse direzioni regionali)
2. Una di rilevanza **esterna**, nei confronti degli stakeholder e della società civile



Le Agende sono da intendersi come dispositivi funzionali a diversi scopi:

- **irrobustire e qualificare l'attenzione verso lo sviluppo sostenibile all'interno dei piani strategici metropolitani**, in ottica di piena integrazione di tutte le dimensioni della sostenibilità negli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione metropolitana;
- **promuovere, di concerto con le istituzioni locali e gli attori del territorio metropolitano, azioni integrate di sviluppo sostenibile**;
- **diffondere consapevolezza e favorire l'attivazione sociale e imprenditoriale** sui temi della sostenibilità, anche attraverso il più ampio coinvolgimento dei cittadini e della società civile.



Le Agende, inoltre, hanno un impatto diretto sulle attività di pianificazione, di regolamentazione, di programmazione locale e possono supportare i Comuni nell'intercettare e utilizzare nel modo più efficace i principali finanziamenti oggi disponibili (tra cui PNRR e nuovo ciclo delle politiche di coesione 2021-2027).



Costruzione delle Agende Metropolitane: le categorie d'intervento degli Accordi

Categoria A. Costruzione della governance delle Agende Metropolitane per lo sviluppo sostenibile

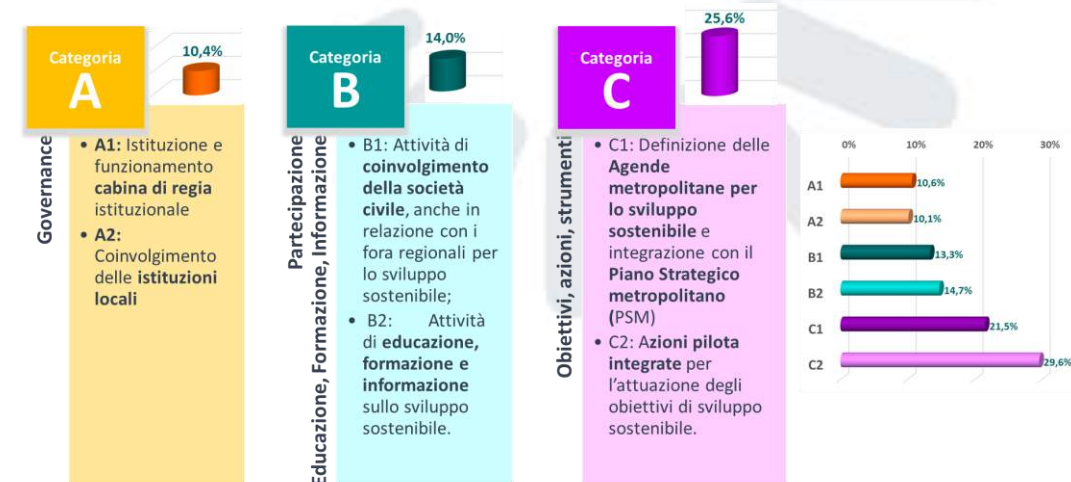
- A1. Istituzione e funzionamento di una cabina di regia istituzionale
- A2. Coinvolgimento delle istituzioni locali

Categoria B. Coinvolgimento della società civile

- B1. Attività di coinvolgimento della società civile, anche in relazione con i fora regionali per lo sviluppo sostenibile
- B2. Attività di informazione e sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile

Categoria C. Definizione delle Agende Metropolitane per lo sviluppo sostenibile e integrazione con il Piano Strategico Metropolitanano

- C1. Definizione dei contenuti delle Agende e integrazione con il Piano Strategico Metropolitanano
- **C2. Disegno e attivazione di azioni pilota integrate per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo**



Categoria A

modello di governance



14	Cabina di regia attivata
10	Atto formale di istituzione della cabina di regia
3	Cabina di regia presieduta dal Sindaco metropolitano
7	Cabina di regia incardinata a livello di Direzione Generale
11	Cabina di regia incardinata presso altre strutture interne all'amministrazione (Aree, Settori, Servizi, ecc.)
10	Alle cabine di regia si affiancano soggetti esterni (ad esempio Università, istituti di ricerca, agenzie, società private, ecc.)
8	Iniziative realizzate di confronto e scambio con altre città metropolitane e/o con la Regione di riferimento



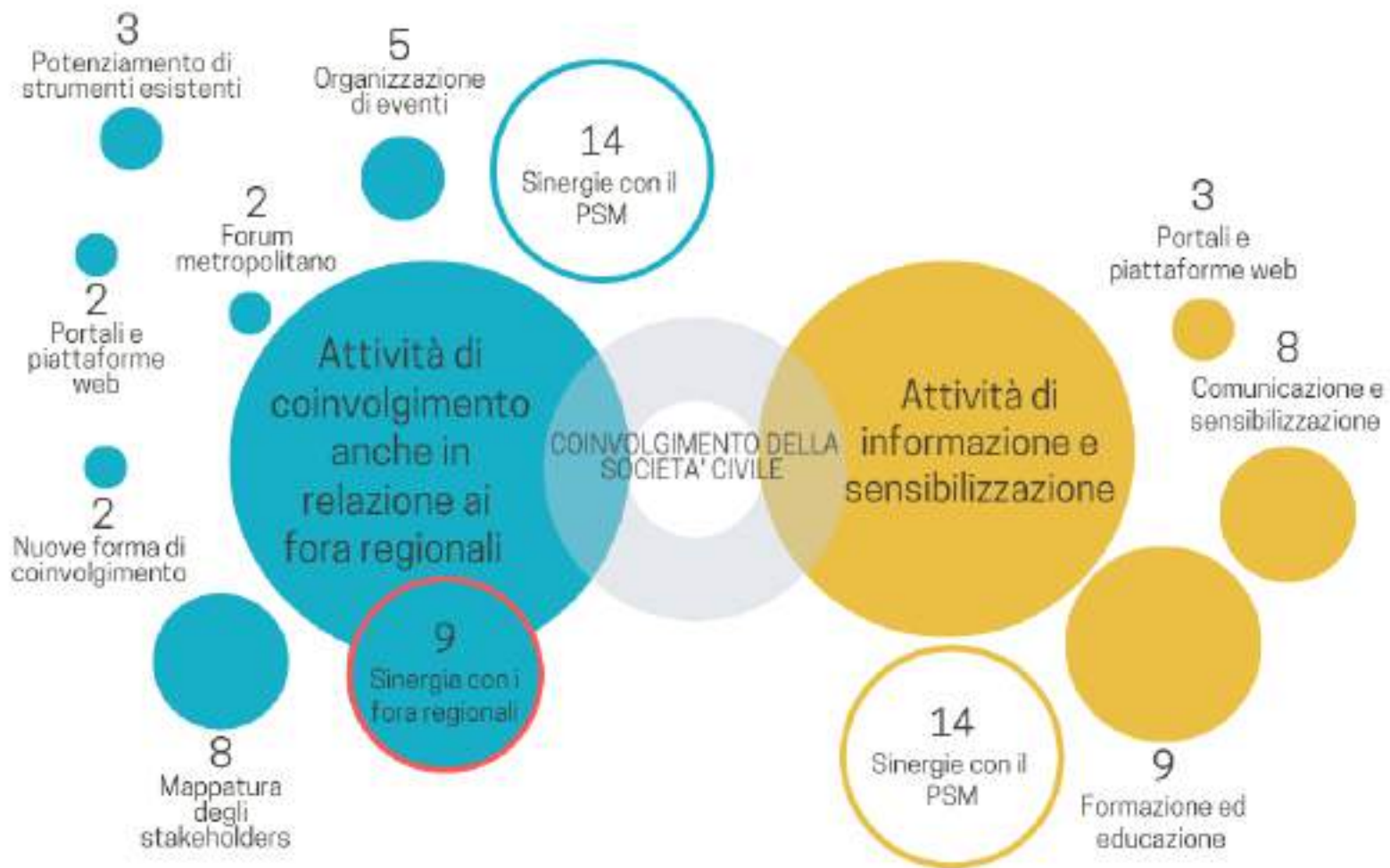
Nel dettaglio, i **modelli di governance** adottati dalle Città Metropolitane consentono di identificare alcuni livelli organizzativi ricorrenti, che si articolano in modo differente nelle diverse realtà territoriali:

livello di coordinamento politico-strategico: include il Sindaco metropolitano, che generalmente presiede la cabina di regia, oltre al Gabinetto del Sindaco metropolitano, la Segreteria Generale e, in alcuni casi, il Consiglio metropolitano;

livello di coordinamento con funzioni di indirizzo: coinvolge la Direzione generale e i Dirigenti delle Direzioni interessate dal processo, rappresentative delle tre dimensioni della sostenibilità;

livello operativo: include i Dirigenti delle Direzioni interessate dal processo, i Settori, i Servizi e i referenti dei Tavoli, Gruppi e Uffici tecnici;

supporto tecnico-scientifico esterno: da parte di strutture e organizzazioni esterne alle amministrazioni, rappresentato principalmente da Università, istituti e centri di ricerca, agenzie e soggetti privati.



Categoria B

coinvolgimento società civile



Categoria C

Agenda e integrazione con PSM

Agende metropolitane approvate: 5
(Bologna, Cagliari, Firenze, Torino, Milano)



C2. Disegno e attivazione di azioni pilota integrate per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo

Nell'ambito degli Accordi di collaborazione con il MITE e di costruzione delle Agende, le Città metropolitane hanno pianificato e stanno **mettendo in atto Azioni pilota che rappresentano una prima forma di realizzazione concreta degli obiettivi strategici e prevedono la progettazione e l'attuazione di azioni definite di concerto con istituzioni locali e attori del territorio anche con il supporto di Università ed enti di ricerca.**

Esse sono intese come iniziative e progetti multidimensionali, capaci di integrare diversi settori di politiche, a carattere sperimentale e con deciso carattere di innovatività per introdurre metodi, approcci e campi di intervento non ancora esplorati, che possano essere modelli potenzialmente trasferibili ad altri contesti e aree di intervento.





AZIONI PILOTA INTEGRATE

È stato possibile finanziare il processo di ideazione/individuazione delle azioni pilota sperimentali e la relativa progettazione

Danno attuazione **a più di un obiettivo dell'Agenda contemporaneamente**

Mobilitano attori e competenze di **SETTORI DIVERSI**

Producono effetti (che devono essere valutabili) sulla dimensione sociale, ambientale ed economica

multidimensionali, capaci di integrare diversi settori di politiche;
sperimentali, con deciso carattere di innovatività, capaci di introdurre metodi, approcci e campi di intervento non già esplorati;
modellizzabili e potenzialmente **trasferibili**







mobilità sostenibile
(Cm Firenze)

rigenerazione urbana
(Cm Genova, Cm Napoli, Cm Messina,
Cm Milano, Cm Bari, Cm Catania)



piattaforme e reti per condividere esperienze
(Cm Venezia)

valorizzazione degli spazi educativi
(Cm Roma)

Azioni pilota



formazione, educazione e scuole
sostenibili (Cm Torino, Cm Cagliari, Cm
Bologna, Cm Reggio Calabria)



comunità energetiche
(Cm Palermo)



*Una città non è disegnata, semplicemente si fa da sola.
Basta ascoltarla, perché la città è il riflesso di tante
storie (Renzo Piano)*

